

L.I.D.U

LEGA ITALIANA DIRITTI DELL'UOMO

La lega Italiana dei Diritti dell'Uomo diventa una realtà anche per il territorio della Sardegna.

La LIDU è un'associazione impegnata a diffondere la conoscenza e l'applicazione della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea".

La LIDU è oggi una delle Leghe membro della FIDH (Federazione Internazionale des Ligues des Droits de l'Homme), in tale veste ha contribuito alla creazione dell'ONU ed alla conseguente proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

La sua storia viene da lontano. Sorge tra l'Ottocento e il Novecento in difesa delle prerogative fondamentali della persona e affonda le sue radici nelle "Leghe per la Democrazia" di Garibaldi.

L'impegno della LIDU si è sviluppato in modo particolare per la nascita dell'Europa e notevoli contributi sono stati forniti per la definizione dei Diritti Fondamentali del "cittadino europeo".

Un lavoro continuo e costante per la realizzazione dell'Europa dei Diritti che nel corso degli anni ha potuto vantare l'adesione di personalità di altissimo livello quali Bevilacqua, Bovio, Ungari etc.

In occasione del 10 dicembre ovvero in corrispondenza dell'anniversario della dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo, promulgata dall'ONU nel 1948, la LIDU conferisce il "Premio Paolo Ungari" ad una persona che si sia particolarmente distinta in campo nazionale ed internazionale per la difesa ed i diritti della dignità dell'uomo.

Tale riconoscimento a livello nazionale è stato conferito a Francesco Cossiga, a Walter Veltroni e ad Emma Bonino.

La LIDU Sardegna nasce il 21 marzo del 2013, il suo primo presidente è Roberta Usai.

Attualmente vanta la presenza di circa quaranta soci, scelti tra personalità di eccellenza del mondo culturale,

professionale, associativo e artistico del territorio isolano.

Associazione apolitica e laica si prefigge la sensibilizzazione verso i diritti fondamentali dell'Uomo con l'auspicio che la sensibilizzazione verso i diritti porti alla coscientizzazione dei doveri.

Il programma annuale infatti intende allinearsi con il programma nazionale che vede la collaborazione tra LIDU e istituzioni, in primo luogo la scuola.

Infatti la LIDU ha deciso di intraprendere una campagna di informazione nelle scuole per far conoscere ai giovani i principi della Dichiarazione Universale attraverso un ciclo di lezioni tenute dai membri del comitato.

Tale iniziativa, concertata con il Ministero dell'Istruzione, vorrebbe essere un progetto pilota che nei prossimi anni dovrebbe divenire parte integrante dei programmi scolastici.

A tal fine la LIDU organizza manifestazioni culturali per la raccolta fondi per diffondere il progetto di legalità presso le scuole.

Ma nel corso dell'anno la LIDU organizzerà convegni/dibattiti sul tema della Salute, Lavoro, della Cittadinanza, Alimentazione.

LIDU Sardegna

Convegno su

"Crisi economica e diritti umani: ciclo negativo o nuovo paradigma?"

Cagliari, sabato 22 febbraio 2014, h. 9.30

Aula magna ex Facoltà di Giurisprudenza

Via Nicolodi, 102 - Cagliari

Col Gratuito Patrocinio di:



Presentazione

La LIDU Sardegna, nell'ambito del percorso formativo sui diritti umani e dell'impegno per la loro affermazione, recupero e tutela, vuole contribuire ad approfondire se e come la crisi, che stiamo vivendo, attraversa le fondamenta della convivenza umana e dei diritti di ciascuno e di tutti, attraverso il convegno dal titolo "Crisi economica e diritti umani: ciclo negativo o nuovo paradigma?".

Il titolo esemplifica un tema, quanto mai contemporaneo e complesso, che si fonda su alcune domande tra loro correlate e, per molti versi, trae origine da diverse visioni sulla persona/individuo, la comunità/società, le istituzioni e la politica (nel senso di "arte di governare la città", la società/comunità).

La crisi sociale ed economica che sta attraversando profondamente le società/comunità e i mercati globali e locali pone un forte interrogativo sulla ragione che l'ha determinata e sull'eventuale incidenza del modello di riferimento, del paradigma, sulla base del quale si effettuano le scelte economiche, comprese quelle finanziarie, degli ultimi secoli.

Proponiamo la riflessione sul grado di correlazione e trascinamento nel gorgo della crisi della dimensione sociale in quella economica, che porterebbe normalmente a pensare che gli eventi attuali sono temporanei e ciclici. Ma proponiamo anche, o forse soprattutto, se sia necessario un eventuale cambio di paradigma che sposti la finalità dell'agire economico dalla centralità del mercato (con la massimizzazione dei profitti, tra cui interessi e speculazioni) alla centralità della persona umana, e quali interventi, anche culturali e legislativi, occorrerebbe adottare ai diversi livelli territoriali, con tutte le implicazioni culturali, sociali, economiche e giuridiche che tale cambio di prospettiva comporterebbe, anche sul piano della sfera dei diritti e delle libertà di ciascuna persona.

I diritti umani non hanno confini. In tal senso, quindi, anche la dimensione europea assume notevole rilievo. Non solo per la ricchezza di contenuti della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, ma anche per il suo ruolo nella dimensione interna e nel rapporto con l'esterno. In tale ambito assume un ruolo particolare l'Agenzia per i diritti fondamentali dell'UE: il suo ruolo, il campo d'azione e le attività pertinenti, il tema del convegno.

La parte centrale della riflessione riguarda il dialogo tra paradigmi economici differenti, vale a dire tra quello (ancora predominante) che si fonda sull'economia neoclassica e

quello, che vorremmo mettere a confronto, dell'economia delle comunità, fondato sulla visione personalista dell'uomo.

Su questi argomenti abbiamo pensato di coinvolgere persone che vivono esperienze diverse le quali possono aiutarci a riflettere sul piano culturale, per poi valutare quali azioni possono essere realizzate dai principali attori, tra cui la LIDU.

PROGRAMMA

- h. 9.30** Registrazione partecipanti
- h. 10.00** saluti del Presidente LIDU Sardegna
Dott.ssa Roberta USAI
- h. 10.20** Introduzione ai Lavori Dott. Marco Fadda
- h. 10.30** Intervento su *Crisi economica e diritti umani nell'UE*
Dott. Luca Spissu (Agenzia europea per i diritti fondamentali)
- h. 11.00** Tavola rotonda su *Crisi economica e diritti umani: ciclico negativo o nuovo paradigma?*
Intervengono:
Prof. Luigino Bruni, economista (Università LUMSA – Roma, Coordinatore commissione internazionale Economia di Comunità)
Prof. Francesco Pigliaru, economista (Pro-Rettore Università di Cagliari)
Coordina:
Mauro Manunza, giornalista
- h. 13.00** Conclusione lavori
Dott.ssa Roberta USAI, Presidente LIDU-Sardegna

Segreteria Organizzativa

Laura Del Sordo - 3403503102
Salvatore Sotgiu - 3927348384